

LA LEPRE E RANE

Una lepre, nel suo nascondiglio, pensava...

Era sprofondata in un grande tormento, era un animale triste, prigioniero del timore.

- Chi è pauroso per natura è veramente sfortunato! Sempre affanni e sussulti, così vivo io. Questa maledetta paura mi impedisce di dormire o dormo a occhi aperti.

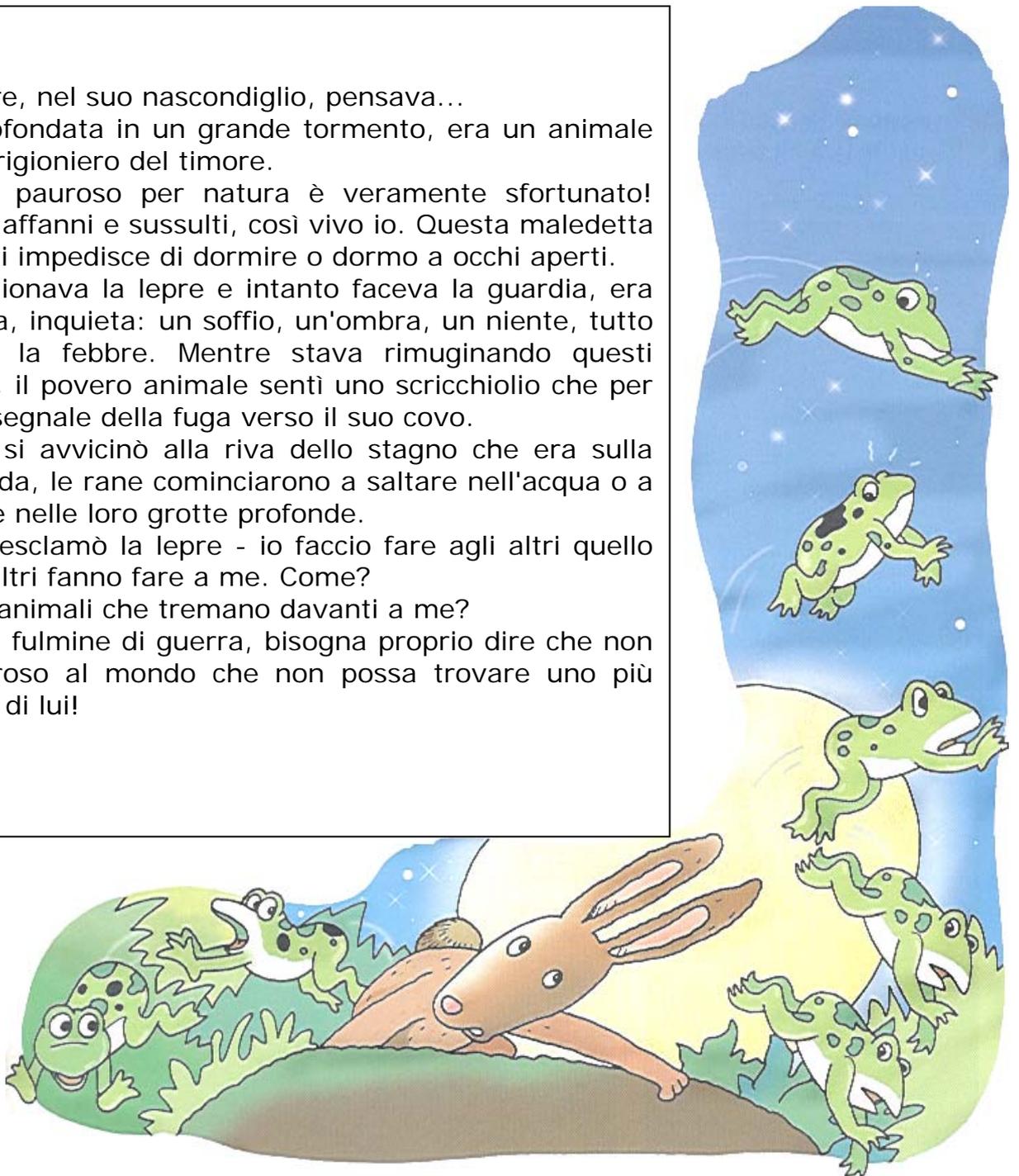
Così ragionava la lepre e intanto faceva la guardia, era dubbiosa, inquieta: un soffio, un'ombra, un niente, tutto le dava la febbre. Mentre stava rimuginando questi pensieri, il povero animale sentì uno scricchiolio che per lui fu il segnale della fuga verso il suo covo.

Appena si avvicinò alla riva dello stagno che era sulla sua strada, le rane cominciarono a saltare nell'acqua o a rientrare nelle loro grotte profonde.

- Oh! - esclamò la lepre - io faccio fare agli altri quello che gli altri fanno fare a me. Come?

Ci sono animali che tremano davanti a me?

Sono un fulmine di guerra, bisogna proprio dire che non c'è pauroso al mondo che non possa trovare uno più pauroso di lui!



1. Rispondi sul tuo quaderno alle domande.

- Perché la lepre si tormentava?
- Quale circostanza rende l'animale più sereno?
- È capitato qualche volta anche a te di avere veramente paura? Racconta.

Suggerimenti operativi: ricercare notizie sulla lepre: i luoghi dove vive, le abitudini alimentari...